

Infrastrutture Brugnaro rilancia su Sfmr e A27: «Si può sognare»

► Il Consiglio metropolitano approva la variazione di bilancio con un milione di euro per finanziare le opere pubbliche

IL BILANCIO

VENEZIA La Città metropolitana tende una mano ai Comuni in corsa per chiudere le pratiche dei progetti da finanziare con i fondi del Pnrr, e si dichiara pronta a sostenere gli enti locali che dovessero essere esclusi anche dai contributi del Fesr, il Fondo europeo di sviluppo regionale. Lo ha annunciato ieri il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro al Consiglio convocato a Ca' Corner per l'approvazione della variazione di bilancio che, grazie alle maggiori entrate tributarie, garantisce un avanzo di amministrazione di due milioni di euro, metà dei quali da impiegare in opere pubbliche, servizi e cultura.

SEGNALE AI SINDACI

Nei giorni che vedono i Comuni alle prese con l'ultimo miglio dell'iter per portare a casa i fondi del Pnrr, Brugnaro

ha voluto dare un segnale di attenzione alle esigenze dei sindaci, reso possibile da un'amministrazione attenta all'equilibrio dei conti e agli imprevisti: non a caso il bilancio metropolitano ha accantonato 200mila euro per far fronte ai rincari

della bolletta energetica degli immobili di competenza. Sono state poi approvate all'unanimità anche tre mozioni per chiedere una velocizzazione nel finanziamento della Zls, per aumentare le risorse dei ristori per i comuni che hanno



GRANDI OPERE La fermata Sfmr di via Olimpia in costruzione

subito danni dal maltempo dell'estate scorsa ed evitare i tagli ai fondi per gli enti locali.

I GRANDI PROGETTI

Ma approfittando del riconoscimento, da parte dell'opposizione, del bilancio dell'ente, Brugnaro si è spinto anche oltre, con l'invito a fare fronte comune di fronte alle sfide nel campo della mobilità che impegneranno le prossime amministrazioni. A cominciare dal rilancio del progetto Sfmr, il sistema ferroviario metropolitano di superficie che doveva garantire treni cadenzati e servizi

**MANO TESA AI COMUNI
PER I PROGETTI
DEL PNRR E INVITO
ALL'OPPOSIZIONE
PER PIANIFICARE
LA MOBILITÀ**

pubblici attestati alle stazioni per una nuova mobilità in grado di connettere i piccoli centri alle città. Un sistema che per Brugnaro comprende anche la mobilità leggera e la rete di piste ciclabili che ormai sta sorgendo un po' ovunque, e che rappresenta un'alternativa concreta all'uso dell'auto privata.

Il secondo progetto sollecitato da Brugnaro è il prolungamento a Nord dell'autostrada A27: «Se negli anni Settanta l'opposizione alla Venezia-Monaco era comprensibile per ragioni ambientali - ha detto Brugnaro - le tecnologie di oggi consentono di realizzare tunnel autostradali compatibili con il rispetto del territorio montano». E di creare finalmente un secondo sbocco a Nord. «Su queste cose - ha concluso - Possiamo sognare?»

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Millemondi”, il teatro per i piccoli a Mirano

MIRANO

“Millemondi” a teatro. Domani inizia la stagione teatrale di Mirano con tante novità. Andranno in scena Ale e i Boschi in un percorso a misura di bambino intrapreso a Mirano che ha raccolto ottimi risultati, con una rassegna che coinvolgerà non solo il teatro locale ma anche quello di Mira, perché “Millemondi” si alternerà anche con il teatro vicino.

Dopo l'avvio di stagione la scorsa domenica al Teatro Villa dei Leoni di Mira, il cartellone apre anche a Mirano con Ale e i Boschi de La Piccionaia, in scena domani alle 15.30. Ispirato a Ale e Rovere, Ale e i Lupi e i Racconti del bosco, i tre libri di

Daniele Zovi editi da De Agostini e dedicati ai giovani lettori, “Ale e i boschi” è diretto da Carlo Presotto, autore della drammaturgia insieme a Paola Rosi. In scena protagonisti saranno Matteo Balbo e Francesca Tres. Lo spettacolo è adatto a partire dai bambini di cinque anni di età.

Sarà un'apertura di stagione particolarmente importante, all'insegna delle novità. E non solo per il nuovo progetto culturale Millemondi, che i Comuni di Mira e di Mirano, per la prima volta congiuntamente, promuovono nei rispettivi teatri cittadini. Ma anche perché raccoglie, a Mirano, i primi frutti del progetto “A misura di bambino”: un percorso di co-creazione con bambini e adulti che,

insieme, nel corso della scorsa stagione teatrale hanno immaginato il teatro di Mirano proprio per bambini e famiglie, a cura de La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale, in collaborazione con il Comune di Mirano. Durante questo progetto erano emersi molteplici desideri, tra cui quello di poter fare dei laboratori a teatro: nasce così “Millemondi Lab” che verrà riproposto in occasione di ciascuno degli appuntamenti della rassegna Millemondi al teatro di Mirano (il primo appuntamento è per il 2 dicembre dalle 11.30 alle 12.30). Inoltre, sempre al teatro di Mirano, è partito fin da ottobre “Zah-po-te!” il laboratorio teatrale per bambine e bambini delle scuole primarie che durerà fino a maggio 2024.



DA DOMANI VIA ALLA RASSEGNA “CONDIVISA” CON MIRA. OLTRE AGLI SPETTACOLI, IN PROGRAMMA ANCHE LABORATORI TEATRALI

Entrambi i percorsi esperienziali sono stati affidati a Julio Escamilla, attore e formatore de La Piccionaia. Nel corso del 2024 arriveranno poi nuovi servizi all'interno della sala, per rispondere sempre meglio ai desideri dei piccoli e delle famiglie.

Sono ancora disponibili alcune formule di abbonamento e i carnet, nonché i biglietti singoli al teatro di Mirano (il martedì dalle 16 alle 17.30 e il giovedì dalle 12 alle 14, il giorno di spettacolo dalle ore 14.30). Abbonamenti e biglietti disponibili anche on line su www.miranoteatro.it. Il costo del biglietto è di 6,50 euro, ridotto under 14, over 65 e soci Coop e convenzionati 5,50 euro.

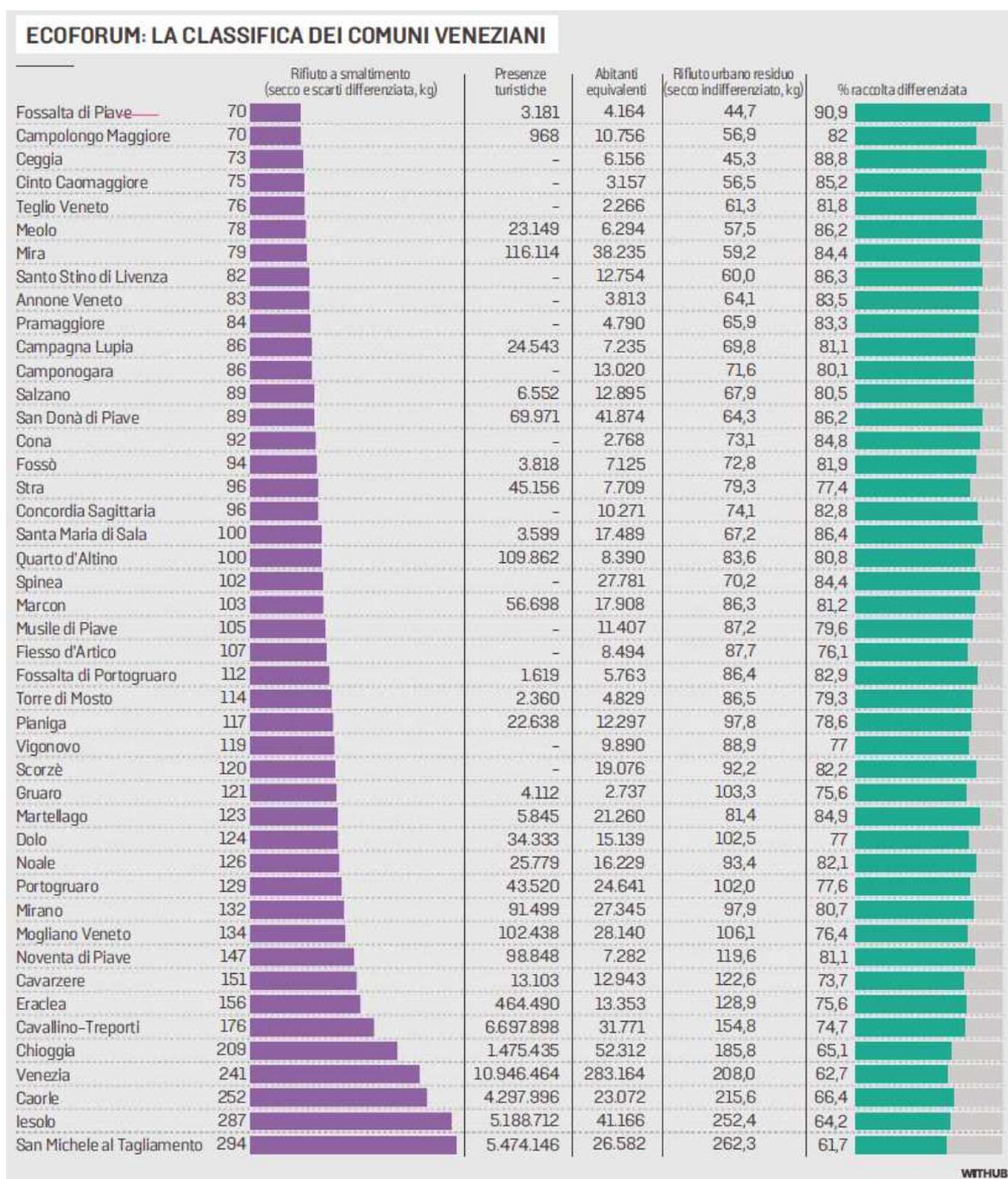
Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambiente da difendere

Venezia, cresce la raccolta differenziata Quattro Comuni rifiuti free e 16 ricicloni

Fossalta di Piave, Campolongo e Ceggia e Cinto in vetta alla classifica con 70 chili all'anno di rifiuto secco pro capite



di Venezia e Mestre la Nuova

Sabato 25 novembre 2023

Giovanni Monforte / VENEZIA

Cresce la raccolta differenziata nella Città metropolitana. Il capoluogo e gli altri Comuni del Veneziano stanno compiendo gli sforzi necessari. La strada è quella giusta, ma per arrivare agli obiettivi del Piano regionale dei rifiuti serve ancora migliorarsi.

È quanto emerge dal Rapporto Comuni ricicloni del Veneto, che sarà presentato oggi da Legambiente. Nel Veneziano sono 4 i Comuni "rifiuti free", cioè al top: Campolongo Maggiore, Fossalta di Piave, Ceggia e Cinto Caomaggiore. Ma altri 16 Comuni hanno meritato il titolo di "ricicloni".

Nel complesso il Bacino Venezia Ambiente, che comprende i 44 Comuni della Città metropolitana e Mogliano, registra una percentuale in media di raccolta differenziata del 72,2%. Mentre il rifiuto urbano residuo (Rur, cioè il secco indifferenziato) ammonta a 142 chili per abitante equivalente all'anno. L'abitante equivalente è un parametro che comprende i residenti più le presenze turistiche. Un fattore di correzione introdotto per tenere conto della particolarità dei territori a forte valenza turistica, come il nostro.

L'obiettivo del Piano regionale dei rifiuti prevede per il bacino di portare la media della differenziata all'80% e ridurre il rifiuto residuo a un massimo di 110-105 kg/anno per abitante.

«Il Veneziano sta compiendo dei miglioramenti. È vero che ancora ne manca per raggiungere gli obiettivi del piano», spiega Piero Decandia, direttore di Legambiente Veneto, «C'è da fare, ma si è sulla strada giusta e ci si sta avvicinando agli obiettivi. Tenendo presente che vari Comuni del Bacino di Venezia risentono di un'altissima pressione turisti-

ca, che impatta molto sulle performance».

Più che la percentuale di differenziata, sono altri due i parametri importanti nello stilare le classifiche. Il primo è quello del rifiuto pro capite a smaltimento, che determina il riconoscimento di Comuni "rifiuti free". Questi sono i Comuni più bravi, che mandano in discarica meno di 75 chili per abitante all'anno di rifiuto, comprendendo sia il secco indifferenziato (Rur) che gli scarti della differenziata. Sul gradino più alto troviamo Campolongo e Fossalta di Piave, en-

La media raggiunta nel bacino è del 72,2% il piano regionale punta a raggiungere l'80%

trambi con 70 chili all'anno. Sono loro il top dei Comuni "rifiuti free" nel territorio. Fossalta ha anche una differenziata del 90,9% e si posiziona al 44° posto in Veneto nella classifica dei Comuni con meno di 5 mila abitanti.

Mentre Campolongo ha l'82% di differenziata e si piazza al 59° posto fra i Comuni tra i 5 mila e i 15 mila abitanti. Sono "rifiuti free" anche Ceggia, con 73 chili a smaltimento e l'88,8% di differenziata. E Cinto Caomaggiore (75 chili e 85,2% di differenziata).

Ci sono poi 16 Comuni "ricicloni" che, pur non soddisfacendo ancora il parametro del rifiuto a smaltimento, hanno meno di 80 chili di secco indifferenziato per abitante all'anno. Sono, in ordine, Meolo, Mira, San Stino, Teglio, Annone, San Donà, Pramaggiore, Santa Maria di Sala, Salzano, Campagna Lupia, Spinea, Campogara, Fossò, Cona, Concordia e Stra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO METROPOLITANO

Bilancio, manovra da un milione Mozione unitaria per i fondi alla Zls

VENEZIA

Consiglio metropolitano, approvata una variazione di bilancio da un milione per finanziare opere pubbliche, servizi e cultura. In apertura di seduta osservato un minuto di silenzio per Giulia Cecchettin. Approvate all'unanimità anche tre mozioni per chiedere una velocizzazione del finanziamento della Zls per Marghera; per aumentare le risorse dei ristori per i comuni che hanno subito danni dal maltempo l'estate scorsa ed evitare i tagli ai fondi per gli enti locali. «Il bilancio si dimostra ancora una volta uno strumento fondamentale per poter amministrare», è il commento del sindaco metropolitano Brugnaro. «Da otto anni abbiamo impostato l'amministrazione con questo modello di controllo di gestione finanziaria e con grande rispetto per i numeri».

Massima attenzione, dice Brugnaro, sulla partita Pnrr. La metà dei Comuni sono in ritardi con la rendicontazione. «I comuni, che saranno esclusi anche dal Fesr, li aiuteremo con fondi della Città metropolitana e questo sarà possibile farlo grazie alla

buona salute dei conti del nostro bilancio. Un capitolo che anche dopo la mia gestione spero resti in cima alle priorità di questo ente». Una parte delle maggiori entrate tributarie vanno a costituire, in via prudenziale, un fondo per fronteggiare incrementi dei costi energia elettrica per edifici scolastici ed illuminazione strade provinciali, per un importo di 200 mila euro al quale vanno aggiunte ulteriori risorse provenienti da risparmi di spesa per 305 mila euro. Maggiori entrate vincolate per 500 mila euro vanno alla realizzazione della rete idrica del percorso ciclopodone lungo la Sp 83 in comune di Noventa di Piave.

Altri trasferimenti da Comuni per 253 mila euro vanno agli incentivi al personale della Stazione unica appaltante della Città metropolitana di Venezia per sostenere l'incremento rilevante delle gare realizzate per i Comuni, 134 fino a novembre 2023 per un valore di 139 milioni. Dal ministero della Cultura contributi per i servizi prestito digitale della biblioteca digitale metropolitana. —

M.CH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

L'ex discarica Ca' Perale trasformata da Veritas nel regno degli apicoltori

MIRANO

Esito positivo per la sperimentazione realizzata da Veritas nell'ex discarica di Ca' Perale a Mirano dove la società di servizi ambientali veneziana aveva piantumato 38 mila essenze, di specie identificate e fornite dall'agenzia regionale Veneto agricoltura e installato inizialmente quattro arnie per la produzione di miele all'interno dell'area dismessa dal 1966.

Si tratta di un'iniziativa di

riqualificazione di un'area verde destinata al ripopolamento degli insetti impollinatori, quotidianamente minacciati dall'inquinamento e dalla mutate condizioni climatiche all'interno del progetto Life PollinAction, cofinanziato dall'Unione europea e con l'Università Ca' Foscari come coordinatore. Veritas ha pertanto sottoscritto una convenzione con il dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica di Ca' Foscari che ha formato il

personale di Veritas, garantito il supporto tecnico e il monitoraggio dell'iniziativa. Otto ettari sono stati dedicati agli insetti impollinatori in modo da utilizzare le api come indicatori della qualità ambientale e dello stato di salute di Ca' Perale.

Ebbene, le api godono di ottima salute, le arnie, realizzate in collaborazione con l'Associazione veneta apicoltori, da quattro sono diventate una ventina e sul miele prodotto, analizzato dall'Istituto zooprofilattico del Veneto, non sono stati rilevati parametri superiori ai limiti previsti dal regolamento europeo 2015/1005 relativo al consumo di miele per uso alimentare.

Non sono stati riscontrati nemmeno gli elementi tipici relativi all'inquinamento da discarica né tracce dei diserbanti abitualmente utilizzati

in agricoltura riscontrate nella cera sono state trasferite nel miele. I risultati sono stati talmente positivi che l'apicoltore e ha chiesto di poter mantenere le arnie a Ca' Perale per un altro anno.

«Questa è un'ottima notizia», commenta Tiziano Baggio, sindaco di Mirano e presidente del Comitato di controllo analogo di Veritas, «risanare con questi sistemi una ferita urbana qual è una discarica e riportare le api nel nostro territorio è una vittoria per tutti quelli che hanno a cuore il proprio territorio e il futuro del Pianeta. Un plauso e un ringraziamento a Veritas, a Ca' Foscari e a Veneto agricoltura che hanno restituito Ca' Perale alla natura». —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTOCANESTRO

Murano con Montebelluna Il Salzano va dalla capolista

MESTRE

Penultima giornata d'andata in Serie B interregionale, domani la Virtus Murano ospita Montebelluna (palestra Leo Perziano, ore 18), che precede gli isolani di 4 punti in classifica. In Serie C i Nudi&Crudi Salzano vanno oggi sul campo della capolista Roncaglia (palestra di Noventa Padovana, ore 20.30), l'altra battistrada, il Secis Jesolo, gioca domani (Pala-Cornaro, ore 18) contro Riese.

Dopo 3 sconfitte, il Lampo Caorle prova a rialzarsi stasera sul campo del Grifas Leoncino Mestre (palestra Luzzatti Gramsci, ore 10), oggi anche Concordia Schio-New Basket San Donà (ore 20.30). Domani il quadro sarà completato da B&M Martellago-Pizeta Express Carrè (palestra Goldoni Modema, ore 18) e Paladin Ormelle-Vetorix Mirano (palestra di Ponte di Piave, ore 18.30). In Divisione Regionale 1, oggi Piovese-Virtus Lido

Venezia (Palajunior Borgo Rossi, ore 21), domani Virtus Venezia-Parco Turistico Cavallino (Arsenale, ore 18.30), il big-match Cus Padova Unipd-Jolly Santa Maria di Sala (PalaCamin, ore 19.30), Union Vigonza-Alvisiana Venezia (palestra, ore 18) e Favaro-Foltran Castellana Mestre (palestra Rodari, ore 18). In Serie B femminile, oggi il derby Junior San Marco Mestre-Giants Marghera (palestra Gritti, ore 20.30), giovedì in anticipo Umana Reyer Venezia battuta a San Martino di Lupari dalle Lupe (43-50). In Serie C, oggi PFM Mestre-Victoria San Bonifacio (ore 21) e Famila Schio-Virtus Venezia (ore 16), domani Giovani Lupe San Martino di Lupari-Apigi Mirano (ore 19.)—M.C.

All'8 marzo

Gli studenti coltivano con l'acqua dei pesci

MIRANO Coltivare le piante fuori dal suolo e nutrirlle con ciò che i pesci producono naturalmente. Succede in una serra acquaponica: la più grande in Italia, tra quelle ospitate nelle scuole, è stata inaugurata presso l'azienda agraria del Parauro dell'istituto superiore 8 Marzo-Lorenz di Mirano. «L'impianto realizzato da Atea group nasce con un finanziamento di 130 mila euro Pon Fesr dedicato ai Laboratori green per le scuole secondarie — racconta la preside Roberta Gasparini —. In



Veneto ce l'ha solo un'altra di Castelfranco». La struttura è lunga 40 metri e larga 8, all'interno si coltivano ortaggi fuori dal terriccio tradizionale e il nutrimento arriva dalle deiezioni decomposte dei pesci allevati in vasche. «Trecento carpe koi in una, 50 storioni siberiani nell'altra», racconta

Gianluca Simonetti, referente del progetto che è di fatto un ciclo di recupero e riutilizzo dei rifiuti capace di coniugare acqua, vita acquatica, nutrienti e piante. Passando tra le altre dalla zootecnia all'ecologia, gli studenti di terza, quarta e quinta del tecnico e professionale agrario frequenteranno la serra imparando un'agricoltura priva di sostanze chimiche, che lascia agire le componenti naturali dell'ecosistema confinato, risparmiando acqua e suolo tanto da far crescere 24 piante nello spazio che solitamente ne accoglierebbe un paio al massimo. Tra le competenze da sviluppare, quelle tecnico-professionali avanzate in microbiologia e nelle produzioni vegetali e animali in linea con le nuove professioni in agricoltura 4.0 convivono con l'economia e il marketing. «Se l'anima digital del sistema da un lato permette il costante controllo da remoto di parametri di coltura e allevamento quali temperatura o Ph, dati che starà ai ragazzi monitorare via smart-phone e tablet — fa notare ancora il professore — dall'altro il raccolto vero e proprio viene poi venduto. Ai consumatori diretti dell'azienda agraria o nella cittadella delle scuole di Mirano». Per una «immersione» più approfondita, la serra è aperta a brevi visite guidate ad associazioni, scuole e cittadini.

C. Fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA